

Attività della Fondazione Memoria della Deportazione da settembre 2014 a luglio 2015.

Si è lavorato al riordino e all'inventariazione dei fondi d'archivio Giandomenico Panizza (50 fascicoli in 3 buste), Giorgio Gimelli (51 fascicoli in 7 buste) e dell'Archivio Aned Gorizia (31 fascicoli in 6 buste), l'unico archivio Aned locale finora pervenuto alla Fondazione, oltre a quello di Milano, portati a termine a cura di Sonia Glierà nel dicembre 2014. Tra aprile e giugno 2015 si sono completati anche il riordino e l'inventariazione dei fondi Giordano Quattri (24 fascicoli in 6 buste), Erminio e Armando Sacchetta (10 fascicoli in 3 buste), della Cooperativa La sorgente (10 fascicoli in 2 buste) e della Cooperativa Zebra (19 fascicoli in buste). È terminato infine il lungo lavoro di riordino del fondo audiovisivo e sonoro (455 audiocassette, 7 microcassette, 106 CD, 32 DVD, 30 VHS, 10 Betacam SP), contenenti registrazioni di testimonianze, interviste, colloqui tenuti con ex deportati nei lager nazisti, dibattiti, seminari, iniziative pubbliche, organizzate dalla Fondazione, nonché registrazioni delle sedute degli organi direttivi dell'Aned. Tutto ora è digitalizzato, riordinato e inventariato, a cura di Rocco Marzulli, e da quest'anno consultabile.

Ottenuta la messa a norma e la disponibilità in consultazione quasi dell'intero fondo archivistico, da tempo conservato presso la Fondazione, si è potuto procedere con maggiore disponibilità alla ricerca di nuovi fondi d'archivio. Sono state acquisite nel 2015 le donazioni di Gabriella Turra, figlia di Franca Turra (all'anagrafe Francesca Sosi) staffetta partigiana, deceduta nel 2003 e di Eles Cacciatori, figlia di Ezio Cacciatori, morto a Dachau il 12 gennaio 1945 e si sono aperte nuove trattative.

La biblioteca ha acquisito circa cinquecento volumi, comprensivi delle donazioni da parte di Maddalena Artioli e da parte della famiglia di Giovanna Massariello.

Sono proseguite le ricerche avviate l'anno precedente sull'onomastica nella memorialistica della deportazione italiana a cura della prof. Teresa Brucoli, orientata alla compilazione di un repertorio di tutti i nomi di deportati citati e segnalati. Lo spoglio ha ormai superato i cinquanta volumi. Il laboratorio permanente sui luoghi della storia della memoria a Milano tra 1919 e 1948, ha portato oltre ad alcune uscite didattiche sul territorio, all'apertura di un sito *MI4345. Topografia della Memoria*, realizzato in collaborazione col Politecnico di Milano, che attraverso una mappa georeferenziata e interattiva accessibile da computer, tablet e smartphone guida cittadini e visitatori alla scoperta del passato di Resistenza e deportazione, che edifici, strade e piazze portano con sé in modo quasi invisibile nella città di Milano. Hanno collaborato e patrocinato l'iniziativa l'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Milano, l'Anpi Provinciale di Milano, la Fiap Federazione Italiana Associazioni Partigiane, l'Associazione Archivio del lavoro e la Fondazione Cdec.

La ricerca sulle tracce di antifascismo nella letteratura e nella pubblicitaria per l'infanzia durante il Ventennio ha visto come risultato la realizzazione di un Convegno sul tema *Convegno Piccoli eroi. Libri e scrittori per ragazzi durante il ventennio fascista*, tenutosi il 5 novembre 2014 presso la Sala Napoleonica di Palazzo Greppi a Milano, realizzato in collaborazione con Fondazione Mondadori e Istituto Lombardo di Storia Contemporanea e con la partecipazione di alcuni tra i massimo studiosi dell'argomento in Italia e in Europa.

Si è poi provveduto alla raccolta di alcune brevi schede biografiche di deportati per la compilazione del Libro commemorativo per i morti del KZ Mauthausen, realizzata a cura di Iolanda Biffi, a completamento del lavoro svolto in precedenza per la *Stanza dei nomi* e presentate nel dicembre 2014. Si è completata inoltre la Bibliografia della memorialistica della deportazione italiana dal 1945 al 2014, a cura di Rocco Marzulli.

L'attenzione alla didattica e la collaborazione con gli istituti scolastici di scuola media di primo e secondo grado dei due anni precedenti ha creato le premesse per avviare rapporti più definiti e strutturati, che hanno trovato forma in due modelli operativi come la *Convenzione con Istituto scolastico* con l'obiettivo di offrire all'istituzione scolastica una

consulenza per consentire agli allievi il raggiungimento del pieno successo formativo attraverso l'assunzione consapevole e motivata di un ruolo di cittadinanza attivo lo *Stage – alternanza scuola-lavoro. Progetto formativo*, finora realizzati con due istituti, rispettivamente l'ITC Rosa Luxemburg di Bologna, e l'Istituto Maria Immacolata di Gorgonzola (MI).

EVENTI

29 ottobre 2014. Oltre la testimonianza. Ricordando Giovanna Massariello (1947- 2013). Sala conferenze della Fondazione Memoria della Deportazione, via Dogana 3, ore 17.00-19.00. Sono intervenuti Ione Biffi (Vice Presidente Fondazione Memoria della Deportazione); Anna Steiner (Fondazione Memoria della Deportazione); Dario Venegoni (Vice Presidente Aned nazionale); Roberto Cenati (Presidente Anpi provinciale); Rita Innocenti (Assessore Comune di Sesto San Giovanni); Teresa Poggi Salani (Università di Siena, Accademia della Crusca); Serena Dalmaso (Università di Verona). Ha coordinato Massimo Castoldi (Direttore Fondazione Memoria della Deportazione). Si è tracciato un profilo compiuto della figura della nostra ex-vicepresidente, a un anno dalla scomparsa, indagandone gli aspetti umani e culturali, sia come testimone e studiosa della deportazione, sia come storica della lingua e docente universitaria.

5 novembre 2014. Convegno Piccoli eroi. Libri e scrittori per ragazzi durante il ventennio fascista. Sala Napoleonica di Palazzo Greppi, via S. Antonio, 10 Milano. ore 9:00-18. *Convegno Piccoli eroi. Libri e scrittori per ragazzi durante il ventennio fascista.* Mai come nel Novecento il mondo adulto ha indagato, suggestionato e condizionato l'immaginario infantile. C'è stato chi ha cercato di sviluppare fin dai primi anni di vita una consapevolezza responsabile, per favorire l'autonomia di giudizio, e chi, al contrario, si è adoperato per orientare gusti e scelte di bambini e adolescenti nell'ambito di un più esteso processo di condizionamento delle masse. Tale è stata l'esperienza dell'Italia fascista, che ha realizzato un vero e proprio processo di "arruolamento" delle giovani generazioni nelle strategie politiche della nazione. In tale contesto si è sviluppata la letteratura per l'infanzia degli anni Trenta e Quaranta: in genere funzionale all'organizzazione del consenso allo Stato totalitario e alla preparazione della mobilitazione bellica, di rado tesa alla ricerca e alla costruzione di proposte alternative di pur implicito dissenso. Da tempo la Fondazione sta lavorando anche su queste tematiche. Al Convegno, realizzato e promosso in collaborazione con Fondazione Mondadori e Istituto Lombardo di Storia Contemporanea, col concorso di una grande quantità di pubblico, hanno partecipato, col coordinamento di Massimo Castoldi, i seguenti docenti italiani e stranieri: Adolfo Scotto di Luzio (Università degli Studi di Bergamo) *L'eroe necessario: una proposta di lettura dei libri per ragazzi*; Mariella Colin (Université di Caen) *Il «romanzo di formazione» fascista per i ragazzi*; Enzo R. Laforgia (Istituto varesino "Luigi Ambrosoli") *Fare gli imperialisti. Il tema africano nel libro unico di Stato per le scuole elementari*; Elisa Marazzi (Università degli Studi di Milano) *Ornella: da Vivere a Giovinezza, dalle novelle umoristiche ai Quaderni di scuola. Un contributo alla storia degli autori-educatori*; Ada Gigli Marchetti (Università degli Studi di Milano) *Una difficile obbedienza al regime: l'editore Adriano Salani*; Sabrina Fava (Università Cattolica del Sacro Cuore) *«Prigionieri della speranza»: scrittori ebrei per ragazzi tra opposizione, consenso e persecuzione*; Giorgio Bacci (Scuola Normale Superiore di Pisa) *«Sembra di essere al cinematografo»: casi emblematici di propaganda (razzista) per immagini*; Massimo Castoldi (Fondazione Memoria della Deportazione) *Voci del dissenso: Giuseppe Latronico e Aurelio Castoldi*; Giorgio Montecchi (Università degli Studi di Milano) *Bruno Angoletta, un ardito illustratore per la gioventù italiana*; Elena Surdi (Università Cattolica del Sacro Cuore) *«La Tradotta» di Antonio Rubino: dalle tavole a colori ai balli in camicia nera*; Martino Negri (Università degli Studi di Milano) *Antonio Rubino, fascista «gentile»*.

6 novembre 2014. Ricordando Alessandra Chiappano. Sala Conferenze Fondazione Memoria della Deportazione, via Dogana 3 Milano, ore 17.15-19.15. Si è ricordata Alessandra Chiappano, presentando il suo volume sulla deportazione: *Le deportazioni femminili. Le deportazioni dall'Italia fra storia e memoria*, Unicopli, 2014. Hanno parlato Dario Pirovano (Comitato "In treno per la memoria"); Bruno Maida (Università degli studi di Torino), Massimo Castoldi (Fondazione Memoria della Deportazione), Liliana Picciotto (Cdec), Elisabetta Ruffini (Isrec Bergamo), Andrea F. Saba (Insml). Ne è emerso un quadro compiuto dell'importanza delle ricerche svolte da Alessandra Chiappano e del loro carattere innovativo e pionieristico negli studi sulla deportazione femminile.

19 novembre 2014. La libertà dell'educare, l'educazione alla libertà. Uomini e istituzioni della Resistenza per la rinascita della scuola e dell'istruzione superiore a Milano. Sala Conferenze Fondazione Memoria della Deportazione, via Dogana 3, ore 11.00-18.00. Convegno di studi *La libertà dell'educare, l'educazione alla libertà Uomini e istituzioni della Resistenza per la rinascita della scuola e dell'istruzione superiore a Milano*, promosso da Insml e Fondazione Memoria della Deportazione, con il

patrocinio dell'Università degli studi di Milano. Sin dalle esperienze delle repubbliche partigiane (come quella dell'Ossola, con la sua speciale commissione) e delle zone libere, problemi concreti di impellente soluzione, l'epurazione e la necessità di ricostruire moralmente la comunità educativa della nuova Italia, sorta dalla liberazione dal nazifascismo, caratterizzano il trapasso dallo stato totalitario alla democrazia, sotto l'egida dei Comitati di Liberazione Nazionale dei vari livelli, dal regionale al regionale, e la supervisione attenta dell'Allied Military Government. L'incontro, nella sua doppia veste di convegno per il 70° anniversario della Liberazione e di seminario di formazione per docenti, intende riesplorare alcune figure importanti nella riorganizzazione del mondo scolastico e dell'istruzione superiore, universitaria e artistica a Milano, all'interno dell'articolazione burocratico-amministrativa ereditata dallo stato fascista, a partire dai vertici del Provveditorato agli studi, passando per gli uomini che, dall'alto della loro statura intellettuale e morale, consentirono la ricostruzione del sistema educativo e la sua trasformazione a favore di tutte le classi sociali. Hanno partecipato: Massimo Castoldi (Fondazione Memoria della Deportazione) *Introduzione*; David Assael (Università degli Studi di Milano), *Il pensiero della libertà in Piero Martinetti*; Marzio Zanantoni (Università degli Studi di Milano), *Antonio Banfi e il Fronte della Cultura. Un progetto per una nuova istruzione popolare*; Maurizio Guerri (Insmli), *Aldo Carpi e l'Accademia di Brera, fra arte e formazione*; Angela Persici (Istituto pedagogico della Resistenza, Milano), *Dalla Resistenza anche un nuovo modello di scuola*. Alba Rossi *Dell'Acqua e numerosi altri insegnanti resistenti*; Enrico Rotondi, *Mario Rotondi e il riavvio democratico dell'università*; Andrea Filippo Saba (Insmli), *Il CLN e la riorganizzazione postbellica del sistema scolastico a Milano*; Rossella Coarelli, *Libertà e responsabilità. Il ruolo del Provveditore agli studi Vincenzo Craici*; Ugo Basso, *Il ruolo del Provveditore agli studi Antonio Basso*; Andrea Silvestri (Politecnico di Milano), *Il Politecnico e la liberazione*.

4 dicembre 2014. Musica e nazismo. Sala conferenze Università popolare di Milano, via Terraggio 1, ore 18:00-19.30. Presentazione libro di Maurizio Disoteo, *Musica e nazismo. Dalla musica "bolscevica" alla musica "degenerata"*, Milano, Ricordi, 2014. Sono intervenuti oltre all'autore, Massimo Castoldi (direttore Fondazione Memoria della Deportazione), Danilo Faravelli (insegnante e saggista), Luigi Pestalozza (storico della musica e direttore della collana "Le Sfere LIm-Ricordi"). Si è sviluppato un interessante dibattito sul ruolo avuto dalle dittature fascista e nazista sul controllo della cultura e in particolare della musica, rivelando evidenti persecuzioni e più sottili condizionamenti e censure.

16 dicembre 2014. Le deportazioni dalla provincia di Milano. Istituto Maria Immacolata di Gorgonzola (MI) ore 10.30. Incontro seminariale del prof. Massimo Castoldi, direttore della Fondazione Memoria della Deportazione, con 82 studenti degli ultimi anni sul tema delle Deportazioni dalla provincia di Milano. L'incontro è stato prelude per la costruzione di un laboratorio, che ha coinvolto gli studenti e gli insegnanti in attività individuali di indagine e ricerca, con incontri successivi, fino allo stage di due studenti nel mese di giugno 2015 presso la Fondazione Memoria della Deportazione. Il laboratorio che ha coinvolto 82 studenti e 3 insegnanti ha contribuito alla stesura di un primo elenco provvisorio dei deportati politici della provincia di Milano, lavorando su alcuni dei repertori fino ad oggi a disposizione.

20 gennaio 2015. Inaugurazione della Stanza della Memoria a don Franco Mapelli. Auditorium "Pietro Mascagni" presso la Scuola Media Statale Pietro Mascagni, Via Mascagni 11 Melzo (MI) ore 10.00. Inaugurazione pubblica da parte del prof. Massimo Castoldi della Stanza della memoria dedicata a don Franco Mapelli (1919-1997). Sulla base di ricerche già avviate nel precedente anno scolastico sulle vicende resistenziali del territorio di Melzo, si è inaugurata la stanza realizzata dalla Fondazione Memoria della Deportazione e dedicata a un sacerdote collaboratore della Resistenza e vero e proprio "costruttore di libertà", ricordato sia da don Giovanni Barbareschi, sia da Giovanni Pesce. Questo evento è il risultato di un progetto avviato col contributo della Fondazione Cariplo. Studenti e insegnanti, coordinati dal prof. Massimo Castoldi, hanno avviato e portato a termine una ricerca sulla figura del sacerdote, lavorando su archivi locali e provinciali. La stanza è un laboratorio permanente sulla memoria, con una biblioteca di oltre cinquanta volumi sulla deportazione e sulla Resistenza donati dalla Fondazione Memoria della Deportazione. L'iniziativa fa seguito all'inaugurazione dello scorso anno della "stanza della memoria" dedicata a Fausto Cibra, internato militare in Germania, presso il Liceo Niccolò Machiavelli di Pioltello (MI).

24 gennaio 2015. La memoria negata. Sede dell'Anpi di Cernusco sul Naviglio (MI) ore 15. Il prof. Massimo Castoldi, direttore della Fondazione Memoria della Deportazione, ha incontrato il prof. Emanuele Edallo (Università di Milano) e il dirigente scolastico dell'IPSIA Ettore Majorana Nicola Emilio Ferrara sulle tematiche dell'antisemitismo, del negazionismo, della memoria della Resistenza e sulla ricerca di adeguate modalità per un costruttivo dialogo con le nuove generazioni in un seminario dal titolo *La memoria negata. La shoah: una verità che accusa. Il revisionismo: un tentativo di negarla*.

25 gennaio 2015. Ermanno Loevinson un archivistista vittima della Shoah. A Bologna presso l'Archivio di Stato alle ore 10 il prof. Massimo Castoldi, direttore della Fondazione Memoria della Deportazione, ha inaugurato la mostra documentaria *Ermanno Loevinson un archivistista vittima della Shoah*, all'ideazione della quale ha collaborato, patrocinata dalla nostra Fondazione, dal Comune di Bologna, dalla Comunità ebraica

bolognese, dall'Associazione Amicizia Ebraico-Cristiana di Bologna e realizzata dall'Archivio di Stato e dalla Deputazione di storia patria per le province di Romagna. Erano presenti oltre al prof. Castoldi e a Elisabetta Ariotti, direttrice dell'Archivio di Stato di Bologna, Serena Dainotto dell'Archivio di Stato di Roma e i curatori della mostra Giorgio Marcon e Massimo Giansante. Ermanno Loevinson (1863-1943), che fu direttore dell'Archivio di Stato di Bologna negli anni 1930-1934, morì ad Auschwitz il 18 ottobre 1943. La mostra è rimasta esposta fino al 30 gennaio.

26 gennaio 2015. *Il valore della testimonianza.* Milano Sala Convegni di Palazzo Reale (Piazza Duomo 14) ore 11. Incontro di formazione con gli studenti delle scuole della provincia di Milano su *Il valore della testimonianza*, con una testimone di Ines Figini, deportata ad Auschwitz a Mauthausen e a Ravensbrück, la storica della deportazione ebraica Liliana Picciotto (Fondazione Cdec) e la storica della deportazione politica Roberta Cairoli (FIAP - Fondazione Aniasi), alla presenza del sindaco di Milano Giuliano Pisapia. Ha coordinato e organizzato l'incontro il prof. Massimo Castoldi. L'incontro è anche stato trasmesso in diretta streaming, a cura di Denis Gianniberti, in numerose scuole d'Italia. Erano presenti in sala duecento studenti a almeno altri ottocento collegati in diretta streaming. Collegamenti sono stati realizzati dal cinema Arcadia di Melzo; dalle scuole medie di Pachino, in provincia di Siracusa, dalla scuola media di Siziano in provincia di Pavia, dall'Istituto Rosetum di Besozzo (Varese). L'incontro è seguito a una cerimonia all'ex-Albergo Regina, comando SS e Quartiere generale della Gestapo a Milano negli anni 1943 -1945, con discorsi dei rappresentanti delle associazioni promotrici e posa di una corona alla lapide ivi presente. La Fondazione ha ritenuto fondamentale che l'incontro in occasione della giornata della memoria presentasse ai giovani tanto la deportazione razziale quanto la deportazione politica, diverse nelle dinamiche e nelle caratteristiche, ma identiche nella tragedia delle conseguenze e generate dalla medesima causa, ovvero dalla dittatura nazi-fascista. Per la prima volta quest'anno è stata richiesta la presenza di due storiche, tra le più documentate sulle tematiche della deportazione milanese, allo scopo che nei giovani si creasse una consapevolezza più profonda capace di andare oltre una immediata reazione emotiva. Siamo così convinti di interpretare nel modo migliore gli intenti della legge del 20 luglio 2000 che non solo invita a ricordare «la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati», ma anche esorta ad adoperarsi «affinché simili eventi non possano mai più accadere».

31 gennaio 2015. *Teresio Olivelli.* A Vigevano (PV) presso la Sala dell'affresco del Castello sforzesco alle ore 10 il Comune in collaborazione con la Fondazione Memoria della Deportazione e con l'Aned di Pavia ha organizzato un incontro sulla figura di Teresio Olivelli, docente e partigiano italiano, morto a Hersbruck il 17 gennaio 1945, e sulle tematiche della resistenza e della deportazione. Vi ha partecipato il prof. Massimo Castoldi, che ha promosso con l'Aned di Pavia la realizzazione di alcuni pannelli didattici.

7 febbraio 2015. *Gennaio-marzo 1945: morte a Campo Giurati. La memoria, le voci, i documenti.* Milano Biblioteca Calvaire, via Laura Cicero Visconti, 1, ore 10. Si è tenuto un incontro promosso dall'Anpi e patrocinato dalla Fondazione Memoria della Deportazione sul tema *Gennaio-marzo 1945: morte a Campo Giurati. La memoria, le voci, i documenti*. Sono intervenuti Massimo Castoldi, Cristina Palmieri, con testimonianze di Giulia Re e Achille Cremonesi. È stata presentata la ricerca storico-didattica realizzata da Massimo Castoldi e Bianca Pastori sulla strage di nove ragazzi fucilati a Milano al Campo Giurati il 14 gennaio 1945.

27 febbraio 2015. *Roberto Lepetit. Un industriale nella Resistenza.* Milano Sala conferenze della Fondazione Memoria della Deportazione, via Dogana 3 ore 17 è stato presentato il libro di Susanna Sala Massari, *Roberto Lepetit. Un industriale nella Resistenza*, Milano, Archinto, 2015. Erano presenti Giuliano Banfi, l'autrice e Mimmo Franzinelli. L'incontro è stata una vivace discussione sulla figura dell'industriale farmaceutico e sul suo ruolo di collaboratore della lotta partigiana.

14 aprile 2015. *MI4345. Topografia della Memoria.* È divenuto attivo il sito *MI4345. Topografia della Memoria*, realizzato dalla Fondazione Memoria della Deportazione in collaborazione col Politecnico di Milano, all'interno del più vasto progetto del laboratorio permanente *Milano 1919-1948 Luoghi della storia e della memoria*, già da anni avviato. È un progetto di mappatura e comunicazione dei luoghi della memoria storica della città di Milano. Racconta le vicende che furono presupposto, conseguenza e che segnarono la Resistenza, le deportazioni nei campi di sterminio e di internamento in Europa e la Liberazione. Attraverso una mappa georeferenziata e interattiva accessibile da computer, tablet e smartphone, il sito guida cittadini e visitatori alla scoperta del passato che edifici, strade e piazze portano con sé in modo quasi invisibile. Hanno collaborato e patrocinato l'iniziativa Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Milano, Anpi Provinciale di Milano, Fiap Federazione Italiana Associazioni Partigiane, Associazione Archivio del lavoro e Cdec.

11 maggio 2015. Oltre la testimonianza: la critica delle fonti storiche. Milano, IIS Schiaparelli. Incontro di studio su *Modelli e prospettive per l'insegnamento della storia*, organizzato dal Comitato tecnico-scientifico di didattica della storia dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (USR Lombardia), istituito con Decreto Direttoriale n. 1765 del 12 novembre 2014. La Fondazione è stata presente con prof. Castoldi, che è intervenuto sul tema: *Oltre la testimonianza: la critica delle fonti storiche*. L'intervento ha inteso proporre una riflessione sulla necessità, ma a un tempo sulla difficoltà, di mettere in relazione documenti e testimonianze o anche diverse testimonianze, che possono essere in apparente o sostanziale contraddizione tra loro. Erano presenti: Maurizio Gusso, *L'offerta formativa storico-interdisciplinare di IRIS*; Andrea F. Saba, *Dinamizzare la didattica della storia: le proposte dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia dal caso di studio alla documentazione in rete*; Michele Sarfatti, *Questioni di didattica di storia della Shoah*; Marco Bascapè, Cesare Fenili e Roberta Madoi, *L'Officina dello storico. Un modello interdisciplinare di educazione al patrimonio e di didattica delle fonti archivistiche per docenti e allievi*; Cristina Cocilovo, *L'associazione nazionale Clio '92. Un curriculum ben formato*; Simone Campanozzi, *Dai monumenti ai banchi di scuola: il progetto Memorie di marmo sulla Resistenza e la Liberazione*.